

◆ *L'unico titolo lo hanno vinto i contabili della società bianconera Dall'ultimo bilancio risulta un utile netto di oltre sedici miliardi Ma ora bisogna investire: la realtà-Zambrotta e i sogni Owen e Totti*

C'è il rebus Del Piero nell'enigma Juventus

«Pinturicchio» alla corte del Real Madrid?

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

TORINO L'allenatore che «è più di una speranza» - definizione di Gianni Agnelli - ha fatto per ora il suo dovere: la Juventus è arrivata al capolinea con dignità, l'ultima corsa è stata la semifinale di Champions League, ora però il motore è stanco, siamo ai limiti della fusione, bisogna cambiare diversi pezzi per ricominciare la corsa. Quella che è finita, era iniziata 5 anni fa con Marcello Lippi. Dal 21 aprile, è cominciata l'era di Carlo Ancelotti. Quella che sta per nascere, sarà la sua Juventus.

Strategia commerciale
Si ripartirà con il deposito di zio Paperone pieno: l'ultimo bilancio, datato 30 giugno 1998, ha registrato un utile netto di 16,3 miliardi. Antonio Giraudo, l'amministratore delegato chiamato nel 1994 a riempire le casse vuote (il bilancio del 1993-94 era in rosso pieno, meno 55,2 miliardi), ha vinto la sua sfida. Che poi dietro ai successi commerciali ci siano anche stecche clamorose questa è un'altra storia: si va dalla richiesta di un compenso per la gara in memoria di Andrea Fortunato (estate 1995) fino all'ultima perla - storia di due giorni fa - ovvero la richiesta di due milioni per un accredito in tribuna-stampa. Il primato dei soldi ha segnato anche il calcio-mercato juventino. Dal 1995 - anno della conquista della Champions League - fino all'estate 1998 la società torinese ha intrapreso una strada nuova: la cessione dei pezzi migliori e l'acquisto di giocatori-scommessa. Dal 1995 a oggi sono stati venduti Roberto Baggio, Vialli, Ravanelli, Vieri, Jugovic, Torricelli tanto per citarne alcuni. Le scelte sbagliate della scorsa estate (due nomi su tutti, Blanchard e Tudor), il cedimento atletico-mentale di alcuni protagonisti (Deschamps, Ferrara, lo stesso Zidane), infine il grave infortunio al ginocchio sinistro di Alessandro Del Piero: è la fine della linea-Juve. Per impostare un nuovo ciclo è obbligatorio cambiare politica. Bisogna spendere. Bisogna investire.

Chi resta
I sicuri sono Peruzzi (contratto valido fino al 2003, 2,4 miliardi l'ingaggio annuo), Montero (scadenza contratto 2002, 2 mld), Pessotto (scadenza 2003, stipendio 1,8 mld), Iuliano (scadenza 2003, 1,5 mld), Mirkovic (scadenza 2002, 1,5 mld), Davids (scadenza 2002, 3,5 mld), Di Livio (scadenza 2000, probabile prolungamento di un anno, 2 mld), Conte (scadenza 2000, 2 mld), Inzaghi (scadenza 2003, 2,7 mld, probabile un ritocco).

Gli incerti
Tra coloro che sono sospesi nomi importanti, Del Piero e Zidane su tutti. Pinturicchio tornerà in campo quest'estate: il suo recupero è ancora un rebus. Il club non può aspettare la prossima estate: c'è il rischio di perdere il giocatore a parametro zero. C'è un grande movimento di procuratori e club attorno al giocatore. L'Atletico Madrid offrirebbe la cifra record di 14 miliardi annui: scade il contratto di Zidane è venuto alle mani con alcuni tifosi: si va verso la rottura. Altri situazioni



Alberto Pellaschiar/Ap

Ma per Ancelotti non servono rivoluzioni

TORINO È l'ora della resa dei conti. Nel giorno dopo la bruciante e inappellabile sconfitta, una sconfitta così amara arrivata dopo aver assaporato il dolce della possibile, quasi certa vittoria. Il Manchester ha tolto alla Juventus ogni pretesto per cercare di dare un senso all'annata e ieri è toccato a Luciano Moggi a tirare le somme di questa stagione piuttosto incerta. «Non dico che questa squadra possa permettersi il lusso di perdere, ma dopo 4 anni e

mezzo di vittorie eccellenti può essere comprensibile. È stata una stagione particolare, con non pochi problemi», queste le parole attraverso le quali ha ripercorso un anno di grandi trabucchi. «È stata una Juve tartassata da tutto e tutti» riferendosi e colpevolizzando, anche se non apertamente, l'ambiente romano. «Tutto è



iniziato a maggio, dopo la sfida contro l'Inter e la lunga questione sui favoritismi arbitrari, passando da Zeman e le sue sparate per arrivare infine ai gravi infortuni che hanno segnato e ferito un gruppo carico di potenzialità». «Previsioni per l'anno prossimo? Zidane resta». Lo dice con sufficiente convinzione da credere che così sarà. Forse non per volere di Zizu ma per la firma apposta su un contratto che vede il centravanti francese legato alla società bianconera fino al 2004. Riguardo a Del Piero la risposta di Moggi è piuttosto ambigua: «Il

pericolo di non concludere la trattativa esiste ma non è in Del Piero sta nella legge Bosman che permette ai giocatori non vincolati da contratto di scegliere la propria destinazione». Da queste parole si può presumere che Alex sia in procinto di partire, ma per dove? Forse in Spagna dove la sua immagine può ancora essere sfruttata, rischiando però di diventare sempre meno campione e sempre più figlio degli sponsor. Infine aggiunge che la Juventus di oggi rimane una grande squadra che la società non vuole sfruttare: «È un ottimo gruppo, ha solo bisogno di qualche ritocco ma niente di eclatante». Dello stesso avviso è anche

da verificare: Birindelli, Tudor, Tacchinardi, Amoroso. Chi parte Rampulla (37 anni) potrebbe ritirarsi. Ferrara è già di corda, Blanchard non si è inserito, Perrotta è stato una scommessa, Esnaider una spesa sbagliata. Fonseca non ha peccati da scontare, ma vuole giocare. Chi arriva Zambrotta (Bari) è già abile e arduato, il nome di questi giorni è quello dello spagnolo Xavi (Barcellona). Possibile l'arrivo di Serena (Atletico Madrid), ma il colpo grosso potrebbe essere Thuram, che piace all'Inter, che il Parma dichiara incredibile, ma quando c'è la Juventus di mezzo nulla è impossibile. I sogni: Owen e Totti.



Zinedine Zidane e a sinistra Alessandro Del Piero, sotto l'allenatore Carlo Ancelotti

Carlo Ancelotti: «Ho a disposizione una rosa con delle ottime qualità. La mia Juve non ha bisogno di rivoluzioni». E soffermandosi sulla partita di mercoledì usa parole incoraggianti: «Hanno vinto loro ne prendiamo atto, non c'è tempo per guardare indietro dobbiamo rimanere aggrappati al campionato. Domenica c'è la Fiorentina e credo che la squadra, dopo questa brutta sconfitta, avrà una reazione più che positiva. Mi aspetto una grande vittoria».

L'obiettivo del quarto posto, adesso più che mai, per i bianconeri diventa fondamentale. È l'ultima chance per entrare nell'Europa del prossimo anno.

DEBORAH RAMOLIVAZ

IN BREVE

Sciabolatrici azzurre ai mondiali col bus

Roma-Digione, andata e ritorno in pullman: destinazione mondiali di scherma, specialità sciabola femminile. La crisi del Coni non risparmia nessuno, nemmeno le sette giovani atlete azzurre che sabato e domenica prossimi saranno protagoniste, in Francia, dei primi campionati del Mondo di sciabola femminile.

Olympique Marsiglia la rissa continua

Ancora una rissa per il Marsiglia, dopo quella di Bologna. L'allenatore Roland Courbis arrivato all'aeroporto marsigliese di Mari-gnanne si è scagliato contro uno degli inviati del quotidiano «L'Equipe», aggredendolo e insultandolo. È stato necessario l'intervento di altre persone per separare Courbis dal giornalista. Un altro episodio di tensione era accaduto durante l'allenamento di ieri. William Gallase Peter Luccini hanno minacciato un altro giornalista dello stesso quotidiano sportivo, accusandolo di averli «trattati male» nel commento e nelle «pagelle».

Tour de France alla Rai fino al 2004

La Rai ha acquistato i diritti televisivi del Tour de France fino al 2004. L'accordo, realizzato dalla struttura Acquisti Sport diretta da Paolo Francia, prevede anche che l'esclusiva per i prossimi cinque anni per le otto gare di coppa del mondo del ciclismo che si svolgono all'estero, le maggiori «classiche» fiamminghe e quella di San Sebastian. Il costo del «pacchetto» Tour più coppa del mondo è di circa sei miliardi all'anno: cinque per il Tour de France, il resto suddiviso tra le «classiche».

Volley, si scommette anche sui set

Si chiama «set benning» l'ultima novità in casa Snai. Da oggi gli scommettitori appassionati di pallavolo troveranno alcuni schemi che permetteranno loro di effettuare giocate sull'andamento delle partite e sul loro punteggio finale. Discena, per questo primo esperimento, le semifinali del campionato: in Sisley-Iveco Palermo il risultato più probabile è il 3-0 in favore dei trevigiani, quotato 1,65. Più equilibrata, invece, la seconda sfida tra Modena e Cuneo: la vittoria dei gialloblù per 3-1, considerato il risultato più probabile, ha una quota di 2,80.

La nuova Olimpiade è senza confini

Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia in pool per il 2006

MILANO «Programmi come i vostri che promuovono l'accettazione delle diversità e una migliore comprensione reciproca hanno una grande importanza»: così Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite, ha espresso il suo apprezzamento all'iniziativa della candidatura olimpica per i giochi invernali di «Senza confini-Klagenfurt» che riunisce Carinzia (Austria), Friuli Venezia Giulia (con probabile sconfinamento fino a Cortina dove ci sono gli impianti di bob e slittino) e Slovenia. L'idea della candidatura a Klagenfurt, portabandiera a nome delle tre regioni alpine, in uno spi-

rito sovranazionale, è nata una quindicina d'anni orsono in Italia, a Tarvisio e, dopo anni di difficoltà e peripezie è approdata alla fase finale: il 19 giugno infatti a Seul il Comitato Internazionale Olimpico individuerà la sede dei Giochi del 2006 e tra le sei pretendenti c'è anche «Senza confini-Klagenfurt». Ieri, a Milano, Gabriele Massarutto, presidente del comitato promotore e Giorgio Baldassini, segretario generale della candidatura olimpica, hanno presentato le prospettive di «Senza confini» e spiegato che, al di là di come andranno le cose il 19 giugno, l'iniziativa ha già raggiun-

to diversi obiettivi. Primo tra tutti, dimostrare come sia possibile una collaborazione tra nazioni ed etnie diverse che, partendo da un comune interesse sportivo, operano insieme in svariati campi. Infatti nel punto dove tre grandi etnie si incontrano (latini, slavi e tedeschi) è nato un progetto che avrà comunque un significato storico e sociale che va ben oltre l'evento olimpico. «Noi» ha detto tra l'altro Massarutto - non abbiamo la presunzione di fornire soluzioni per la situazione del Kosovo ma possiamo con modestia dare un esempio che può servire ad impedire che altri Kosovo accadano. È

ciò che dove esistono differenze etniche scoppino conflitti. Le genti italiane, slovene e austriache qui lavorano insieme per uno scopo comune e di ciò si deve dare atto alle popolazioni. La pace è un processo che si alimenta con azioni concrete e non si difende solo reprimendo gli episodi di guerra». Per quel che riguarda l'aspetto più prettamente tecnico della manifestazione sportiva, gli organizzatori hanno sottolineato come nella zona prescelta, a cavallo fra tre nazioni, siano già pronti oltre l'80% degli impianti, e come i trasporti in zona «siano eccellenti nel rispetto dell'ambiente».

PROVINCIA DI RAVENNA

Informazione amministrativa

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1999 e al conto consuntivo 1997 (*).

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ENTRATE (in migliaia di lire)	
	Previsioni di competenza da bilancio anno 1999	Accertamenti da conto consuntivo anno 1997
- Avanzo di amministrazione	0	1.664.179
- Tributarie	36.994.000	14.763.445
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	40.683.500	57.455.587
- Contributi e trasferimenti (di cui dalle Regioni)	12.440.000	32.820.520
- Estrattuarie	27.935.500	21.815.070
- Contributi (di cui per proventi servizi pubblici)	3.517.000	5.162.614
- Altre entrate di parte corrente	0	0
Totale entrate di parte corrente	81.194.500	77.381.646
- Alienazione di beni e trasferimenti	28.594.000	4.852.956
- Interessi passivi	9.850.000	90.020
- Contributi e trasferimenti (di cui dalle Regioni)	12.790.000	4.026.281
- Assunzioni prestiti (di cui anticipazioni di tesoreria)	40.829.000	11.919.888
- Partite di giro	0	0
Totale entrate conto capitale	69.423.000	16.772.844
- Avanzo di amministrazione	12.900.000	6.988.938
- Altre entrate di gestione	0	0
Totale	163.517.500	102.807.607
- Disavanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	163.517.500	102.807.607

DENOMINAZIONE	SPESE (in migliaia di lire)	
	Previsioni di competenza da bilancio anno 1999	Impegni da conto consuntivo anno 1997
- Disavanzo di amministrazione	0	0
- Correnti	76.494.500	71.045.909
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	4.628.000	4.901.331
Totale spese di parte corrente	81.122.500	75.947.040
- Spese di investimento	69.495.000	18.744.961
Totale spese conto capitale	69.495.000	18.744.961
- Rimborso anticipazioni tesoreria e altri	0	0
- Partite di giro	0	0
Totale	163.517.500	101.680.939
- Avanzo di gestione	0	1.126.668
TOTALE GENERALE	163.517.500	102.807.607

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Amm.ne generale	Istruzione e cultura	Oneri non ripartibili	Attività e abt.	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	6.031.275	5.852.500	2.094.850	1.141.600	5.132.100	2.493.702	22.746.027
- Acquisto beni e servizi	3.169.272	3.243.966	0	769.017	2.239.137	1.885.520	11.306.912
- Interessi passivi	327.502	2.010.000	173.331	19.407	3.513.848	1.416.897	7.454.985
- Investimenti diretti	2.374.533	3.867.458	0	660.000	7.221.000	400.000	14.522.991
- Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	11.902.582	14.973.924	2.268.181	2.584.024	18.106.085	6.196.119	56.030.915

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1997 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)
 - Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1997: L. 1.926.933
 - Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elezione allegata al conto consuntivo dell'anno 1997 (L. -): L. -

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:
 Entrate correnti L. 221.077
 di cui
 - tributarie L. 42.179
 - contributi e trasferimenti L. 164.149
 - altre entrate correnti L. 14.749
 Spese correnti L. 202.976
 di cui
 - personale L. 64.985
 - acquisto beni e servizi L. 32.303
 - altre spese correnti L. 105.688

(*) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato
 IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: Dott. Gabriele Albonetti

